

## Malga Pura



Malga Pura si trova nelle Alpi di Ledro e si raggiunge risalendo il versante sinistro della Val del Chiese partendo da Lardaro, a meno di 10 chilometri da Tione.

Dal Municipio di Lardaro, si scende ad un vicino fabbricato prendendo a sinistra una stradina che porta al piccolo cimitero. Si supera l'area sacra e, passato un ponte, si svolta a destra seguendo le indicazioni per località Deserta.

**La strada prima rasenta una casa isolata, poi, lasciati dietro di sé** alcuni fabbricati, sale divenendo stretta. Oltrepassato un bivio con un'arteria a sinistra, supera un corto ponte e sbuca su un'altra rotabile asfaltata. Si svolta a sinistra seguendo la nuova arteria che traversa prati con belle case, fitti boschi di faggi e conifere.

Si continua, seguendo le indicazioni per il Forte Carriola, arrivando in un'ariosa spianata con edifici ben tenuti. Superato l'ultimo di questi, rientrando nel bosco, s'incontra subito il bivio con la strada che scende verso il Forte Carriola. Qui si trovano anche le indicazioni per Malga Ringia che guidano fino in loc. Deserta dove, a m 1.148, la strada è chiusa al transito delle auto.

Da questo punto, chi intende raggiungere la Malga a piedi, dovrà camminare per un'ora e mezza superando un dislivello di circa 400 metri.

**Si prosegue quindi affrontando il nastro d'asfalto** che sale con tratti ripidi e secchi tornanti. Guadagnata quota 1.340 si trova un breve tratto abbastanza comodo, poi il percorso s'impenna nuovamente uscendo dal bosco e raggiungendo i pascoli di Malga Ringia dove l'asfalto termina. La Malga Ringia funziona come pascolo per la più alta Malga Pura. Pur essendo costruita in un piccolo avvallamento del Monte Cadria, regala un bel panorama, nobilitato dalla formidabile vista dell'isolato Carè Alto, vetta scintillante di neve e ghiaccio.

A destra continua il sentiero Sat n° 448 per il M. Cadria. La forestale continua con comoda salita, passando tra gli edifici della Malga ed entrando nuovamente nel bosco, qui fitto ed ombroso.

### ALTITUDINE

1.551 m s.l.m.

### COMUNE

Pieve di Bono

### PROPRIETÀ

Comune di Pieve di Bono

### GESTIONE

ASUC Strada

### CASARO

Ennio Prandini

### ANIMALI PRESENTI

32 vacche

### RAZZA

Bruna

### PERIODO ALPEGGIO

1 giugno - 20 settembre

### PRODOTTI

burro, ricotta, formaggio nostrano

### VENDITA DIRETTA IN MALGA

Sì

### AGRITURISMO

No

### TELEFONO

0465.901406

La pendenza aumenta senza eccessi, quindi si transita in una zona più aperta dove il panorama si amplia fino alla Presanella, la vetta più alta del trentino con i suoi 3.558 metri.

La sterrata diventa pianeggiante anzi, raggiunta quota 1.520 circa scende, incontrando un breve tratto protetto a valle da ringhiere di legno con sulla destra delle rocce affioranti.

Raggiunta quota 1.530 circa s'incontra un tavolo con panche e ricomincia la salita che, con una lieve contropendenza, porta poi ripidamente a Malga Pura.

**Salendo verso le Malghe Ringia e Pura, a circa 1.065 metri**, si trova il bivio con la strada che conduce al Forte Carriola interessante occasione per una divagazione; passati accanto ad un'area attrezzata con giochi per i più piccoli, conviene parcheggiare qui: la strada diventa sterrata e chiusa al traffico. Passa quindi sotto ad una villetta, lascia a sinistra un'altra sterrata, e giunge ad un bivio a circa 1.050 metri.

Salendo brevemente a sinistra appaiono i ruderi, pericolanti, della fortificazione che, un tempo, dominava l'ingresso della Val di Daone e le Valli Giudicarie fino al lago d'Idro.

Il Forte Carriola, chiamato anche Por, fu costruito nel 1910 e disponeva di un armamento costituito da 4 obici da 10 cm in cupola e di mitragliatrici protette da scudi.

Vi erano due torri corazzate, che assolvevano il compito d'osservatorio, un acquedotto, due riflettori ed una stazione fotoelettrica. La fortificazione era dotata di depositi munizioni blindati con travi metalliche spesse mezzo metro. Nelle vicinanze c'erano tre edifici, 2 destinati a caserma, il terzo a scuderia per circa 40 quadrupedi.

Di tutto ciò non rimane che un ammasso di macerie, oramai colonizzate dalla vegetazione, ed un buon punto panoramico.



*Rhinanthus songeoni*